

L'addobbo degli alberi di Natale diventa contro il gioco d'azzardo

Date : 2 dicembre 2019

Anche quest'anno gli **alberi di Natale** ritorneranno a **combattere il gioco d'azzardo**. Dodici comuni del Varesotto hanno infatti deciso di partecipare alla **campagna di sensibilizzazione** sulla dipendenza dal gioco d'azzardo attraverso la realizzazione di alberi di Natale addobbati con **messaggi di allerta** sui pericoli della ludopatia.

L'iniziativa rientra nel progetto "LaReteAzzardoTiVinco" promosso da regione Lombardia con la collaborazione scientifica dell'associazione "And – azzardo e nuove dipendenze".

I comuni coinvolti nell'iniziativa sono: **Azzate, Cairate, Carnago, Cassano Magnago, Comabbio, Ispra, Jerago con Orago, Fagnano Olona, Mercurio, Solbiate Arno, Sumirago e Ternate**. Ognuno addobberà il proprio albero di Natale (battezzato in modo simpatico "Pino Azzardino") non con semplici nastri, lucine e sfere colorate, ma con messaggi di sensibilizzazione sui rischi e sui problemi causati dalla dipendenza dal gioco d'azzardo. Sull'albero inoltre sarà posizionato in bella vista il **numero di telefono dello sportello d'aiuto per le vittime dell'azzardo**: 339 367 4668. Chiunque ne avesse bisogno può chiamare questo numero per concordare un incontro, e ricevere gratuitamente e in modo anonimo consulenza psicologica, legale e finanziaria.

Lo **slogan della edizione 2019** della campagna di sensibilizzazione sarà "Pino azzardi no!!!": uno slogan in dialetto ideato dalla docente Elena Invernizzi dell'istituto comprensivo di Castronno, per suggerire a "Pino Azzardino" di non azzardare più. «Ho pensato – **ha raccontato Elena Invernizzi** – di realizzare un albero "spostabile" per la scuola e per il paese durante le feste in punti strategici di passaggio». Detto fatto, in poco tempo la prof aveva già acquistato il primo "Pino Azzardino", e gli studenti lo hanno addobbato con occhi, bocca e "palline di sensibilizzazione" realizzate da loro. «L'albero – aggiunge Invernizzi – verrà piantato all'ingresso della scuola dagli alunni stessi».

Tra i partecipanti all'iniziativa ci sarà anche un privato: il "Crazy Pub" di Casorate Sempione. Il locale è stato tra quelli che già alla fine dello scorso decennio hanno rinunciato alla vendita di ogni tipo di gioco d'azzardo.